



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

**Dipartimento di Scienze Umane**  
**Programma d'insegnamento: Pedagogia e didattica speciale**  
**Percorso CFU 24**

**Spunti teorico-epistemologici  
a fondamento del profilo della  
Pedagogia e Didattica speciale**



- **La Pedagogia**
- **La Didattica**
- **Ruolo della Pedagogia speciale**
- **Compito della Pedagogia speciale**
- **La Pedagogia speciale si raccorda con la Didattica speciale**
- **La Didattica speciale**
- **Gli ambiti applicativi della Didattica speciale per l'integrazione scolastica**
- **I BES**
- **Ruolo del docente**
- **Prospettiva inclusiva**



# La Pedagogia

Ha come *oggetto*  
**l'educazione** (finalità)

**A partire dal mondo classico, la Pedagogia si ispira all'antico ideale della *paideia*, che si riferisce all'autorità del modello, alla "forma" da assumere.**

**Secondo l'educazione classica il maestro o l' "educatore" diventa il rappresentante dei modelli educativi: si arriva, cioè, ad essere se stessi, a pensare e a giudicare autonomamente proprio imitando "modelli".**

**Del resto il significato etimologico del termine "pedagogia" deriva dal "*pais*" (bambino) e da "*agon*" (guidare), ecco perché la pedagogia, sin dai tempi antichi, stava ad indicare la "guida" del fanciullo e cioè l'educazione.**

## **Che cos'è l'educazione?**

**L'idea di educazione, intesa inizialmente come processo di costruzione di un soggetto secondo regole sociali e, quindi, secondo percorsi di conformazione, si è gradualmente indebolita.**

**Volendo dare, oggi, una definizione del concetto di “educazione” ci si può riferire a quella proposta a Calais dall'*International League for New Education*:**

**“L'educazione consiste nell'incoraggiare lo sviluppo più completo possibile delle attitudini di ogni persona, sia come individuo sia come membro di una società ispirata dalla solidarietà. L'educazione è inseparabile dall'evoluzione sociale: essa è una delle forze che la determinano”.**

**Il risultato complessivo del concetto di educazione da parte della “*philosophy of education*” anglosassone, inoltre, è quello di un processo che “comunque non solo coinvolge contenuti e scopi, le cui dimensioni danno spazio a ulteriori questioni etiche, ma (essa, educazione) coinvolge anche metodi e procedure in cui sono coinvolti vari principi che governano il nostro trattamento dei fanciulli”.**

**Si comprende, allora, come il *fine dell’educazione* e i suoi metodi debbano essere rivisti continuamente, anche in relazione all’evoluzione della società.**

La Pedagogia, allora, in quanto sapere teorico-pratico sui processi educativi, si occupa di tutti quei processi entro i quali avviene l'educazione e che riguardano la comunicazione intersoggettiva riconducibile alla:

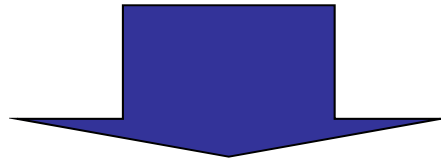
- **educazione che avviene attraverso i media culturali** (computer, Internet, televisione, cinema, etc.)
  - **educazione etica e ambientale** (relativa, cioè, alle questioni morali, ai comportamenti collettivi, etc.)
  - **educazione informale** [acquisizione di attitudini, valori, abilità e conoscenze dall'esperienza quotidiana e dalle influenze e risorse educative nel proprio ambiente: dalla famiglia e dal vicinato, dal lavoro e dal gioco, dal mercato, dalla biblioteca e dai mass-media (definizione ICED: *International Council for Educational Development*)]
  - **educazione non formale** [(ogni attività educativa organizzata al di fuori del sistema formale stabilito per il conseguimento di determinati obiettivi nel campo dell'apprendimento (definizione ICED)]
- che sempre più caratterizzano le nostre società.



**È intesa come opportunità per analizzare l'azione di insegnamento, per esplorarne i suoi significati e le sue valenze formative.**



## **Pedagogia speciale**



**è identificata con l'insegnamento speciale  
per allievi con  
*bisogni educativi particolari,***

**con un restringimento considerevole  
del proprio campo di indagine  
e una ridotta capacità  
di leggere la complessità dei problemi sociali**

## **Compito della Pedagogia speciale**

- Sviluppare una riflessione che guidi l'operatività, in grado di orientarsi nella complessità dei bisogni e nella molteplicità delle risposte possibili**
  
- Rendere sempre più speciale ogni forma di intervento educativo, trasformando in patrimonio comune
  - la capacità di cogliere i problemi,**
  - le competenze nell'affrontarli,****-la padronanza nell'ipotizzare opzioni nelle risposte educative\*****

\* Cfr.: Montuschi F., *Competenza affettiva e apprendimento. Dalla alfabetizzazione affettiva alla pedagogia speciale*, La Scuola, Brescia, 2005

## **Compito della Pedagogia speciale**

**Si tratta di risposte sicuramente “speciali”  
in relazione alle esigenze del singolo,  
ma capaci di calarsi coerentemente nell’attività comune  
(ad esempio, nel contesto scolastico il riferimento è  
all’attività comune della classe)**

**Per Montuschi (1997) “il compito della pedagogia speciale è quello di rendere sempre più speciale ogni forma di *intervento educativo* trasformando in patrimonio comune la capacità di cogliere i problemi, le competenze nell’affrontarli, la padronanza nell’ipotizzare opzioni nelle risposte educative”**



## **Il campo della Pedagogia speciale si allarga e si approfondisce**

**“Il campo della Pedagogia speciale più la si è voluta definire, circoscrivere e regolamentare, più è sembrato allargarsi, superare confini, smentire teorie, mettere in crisi soluzioni che sembravano d’avanguardia”\***

\* Cfr.: Montuschi F., *Op. cit.*

## Configurazioni della Pedagogia speciale

**Affronta una delle situazioni contestuali più pregnanti della ricerca pedagogica:**

**il concetto di diversità, le sue manifestazioni e le sue implicazioni nella prassi formativa,**

**dedicandovi il suo impegno esclusivo, per offrirsi come contributo alla migliore articolazione possibile dell'ideale educativo, alla migliore comprensione possibile dei suoi meccanismi e delle sue finalità e, non ultimo, al migliore perseguimento possibile dell'educazione per tutti\***

\* Cfr.: Marescotti E., *Le parole chiave della pedagogia speciale*, Carocci, Roma, 2006

## Oggetto della Pedagogia speciale

**È la risposta ai bisogni là dove si trovano e non la risposta ai bisogni raggruppati per categorie:**

**un'organizzazione per categorie ha una sua storicità e, quindi, se può essere stata valida in passato oggi non lo è più.**

**Questo è uno dei motivi per ritenere che lo studio scientifico della Pedagogia speciale non possa essere compiuto a prescindere dalla realtà della prospettiva dell'integrazione\***

**\* Canevaro A., *Le logiche del confine e del sentiero*, Erickson, Trento, 2009**

## **La Pedagogia speciale si raccorda con la Didattica speciale**

### **Ruolo della Pedagogia speciale:**

- identificare i **bisogni speciali** delle persone
  - saperli leggere ed interpretare
- delineare risposte adeguate per soddisfarli

### **Ruolo della Didattica speciale:**

disciplina con cui si elaborano in maniera sistematica  
le **teorie dell'insegnamento**



## La Didattica speciale

**È intesa come disciplina con cui si elaborano  
in maniera sistematica  
le teorie dell'insegnamento**



## **Gli ambiti applicativi della Didattica speciale per l'integrazione scolastica**

### **Tre dimensioni:**

- progettuale
- operativa
- ricerca educativa e definizione della qualità.

**Obiettivo:** presentare un modello operativo per evitare il rischio dello spontaneismo e dalla improvvisazione, per evidenziare la **progettualità e l'intenzionalità formative**, garantendo, così, **rigore procedurale e professionalità degli insegnanti**



Tale *modus operandi* assume un rilievo ancora maggiore quando si progetta l'integrazione degli allievi con **bisogni educativi speciali**, nella prospettiva longitudinale del progetto di vita che obbliga ad una riflessione che abbraccia la storia del soggetto per proiettarla nel futuro alla conquista dell'autonomia e della dimensione dell'adulità.

## Che cosa sono i bisogni educativi speciali (BES)

Si tratta di una **macrocategoria** che comprende dentro di sé tutte le possibili **difficoltà educativo-apprenditive** degli alunni:

- situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale;
- *deficit* in specifici apprendimenti clinicamente significativi (ad esempio, la dislessia, il disturbo da deficit attentivo e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-culturale, ecc.)

## Il Bisogno Educativo Speciale

È qualsiasi **difficoltà evolutiva**, in ambito educativo e/o istruzionale, causata da un funzionamento [nei vari ambiti definiti dall'antropologia ICF (International Classification of Functioning Disability and Health)] problematico per il soggetto in termini di:

- danno, ostacolo al suo benessere,
- limitazione della sua libertà e stigma sociale, indipendente dall'eziologia (bio-strutturale, familiare, ambientale, culturale ecc.) e che necessita di **educazione speciale individualizzata**.

## **Enucleazione di alcune categorie di BES**

- **Disabilità**
- **Alunni con DSA**
- **Alunni immigrati**
- **Tutti gli alunni con difficoltà e disturbi dell'apprendimento**
- **Alunni con disturbi nell'alimentazione**
- **Alunni ospedalizzati o in condizioni di istruzione domiciliare**
- **Alunni con disagi legati al contesto socio-economico-culturale di appartenenza**
- **-----**

## I BES

**Riguardano gli alunni che,**

**in una certa fase della loro crescita (nel periodo di vita fino a diciotto anni), accanto a bisogni educativi normali, e cioè quelli di sviluppo delle competenze, di appartenenza sociale, di identità e autonomia, di valorizzazione e di autostima, di accettazione,**

**hanno anche bisogni speciali, più complessi e difficoltosi, talvolta patologici, generati da condizioni fisiche o da fattori personali o ambientali, che creano difficoltà di funzionamento educativo e apprenditivo.**

Centrale è il concetto di **funzionamento educativo e apprenditivo**, che è il **risultato globale** delle reciproche influenze, esercitate, durante il percorso evolutivo e di crescita, da:

- **condizioni fisiche** (la dotazione biologica, la crescita del corpo),
- contesti in cui lo studente cresce (le relazioni, le esperienze, gli ambienti fisici),
- **caratteristiche personali** (l'autostima, l'identità, la motivazione, ecc.).

## Il ruolo del docente

**Viene ad essere riconsiderato in una nuova ottica in cui l'insegnamento subisce delle trasformazioni radicali: all'alunno non possono essere impartite lezioni finalizzate all'apprendimento passivo; egli deve essere coinvolto in una relazione di insegnamento/apprendimento circolare e reciproca, nella quale non avverrà solo uno scambio di contenuti nozionistici, ma in cui dovranno vigere le regole del confronto e dell'interazione.**

**È necessario spostare l'attenzione dall'insegnamento all'*alunno* e alla *relazione*, sforzandosi di sviluppare un clima di accettazione e di fiducia: in questo modo l'ambiente educativo diventa *ambiente di apprendimento e di inclusione*, attento alla persona, nel pieno rispetto della libertà dell'essere umano, garantendo il successo formativo di tutti, nessuno escluso.**





**Nella prospettiva dell'integrazione scolastica e sociale**

**l'individuazione dei bisogni  
diventa più complessa,  
in quanto gli stessi diventano ancora più speciali  
non solo in relazione al *deficit*,  
ma anche alle richieste che l'**ambiente** pone ad ogni soggetto\***